



Unioncamere  
Veneto



*L'Europa alla portata della vostra impresa.*

## *Rassegna stampa*

***Martedì 17 marzo 2009***

### **Congiuntura Commercio e Servizi IV trimestre 2008**

#### **Agenzie**

Adnkronos  
Ansa  
Il Velino

#### **Quotidiani e Periodici**

Il Gazzettino  
L'Arena di Verona  
Il Giornale di Vicenza  
Gruppo EPolis  
La Padania  
Il Sole 24 Ore Nord Est

#### **Servizi tv**

Tg Regionale RaiTre

## Adnkronos

ADN0341 3 ECO 0 RTD ECO RVE

CRISI ECONOMICA: UNIONCAMERE, IN VENETO VENDITE AL DETTAGLIO A - 4,2% A FINE 2008 = A SOFFRIRE DI PIU' SONO I PICCOLI NEGOZI

Venezia, 16 mar. - (Adnkronos) - Nel quarto trimestre 2008, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, nonostante la variazione su base congiunturale sia stata positiva e pari al +6,1 per cento. Nemmeno il tradizionale aumento dei consumi di fine anno e' riuscito a rilanciare le vendite dopo due trimestri consecutivi di flessione (-1,7% nel secondo e -1% nel terzo trimestre). La rilevazione trimestrale sulle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa, condotta da Unioncamere del Veneto, e' stata effettuata su un campione di circa 400 imprese con almeno 3 addetti.

Analizzando le dinamiche sulla base del tipo di prodotto venduto si osservano pero' delle performance, benché negative, piuttosto diverse. Mentre i prodotti alimentari hanno evidenziato una leggera diminuzione del -0,8 per cento su base annua, per i prodotti non alimentari le vendite si sono contratte del -6,3 per cento. Le decisioni di spesa dei beni "no food" sono state particolarmente condizionate dal forte deterioramento dell'economia nel suo complesso e dalla sfiducia delle famiglie circa l'evoluzione del mercato del lavoro, sebbene siano state in parte compensate dal rientro delle tensioni inflazionistiche.

Sotto il profilo dimensionale a soffrire maggiormente sono state le piccole strutture (fino a 400 mq): rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno le vendite al dettaglio hanno evidenziato una intensa contrazione del -8 per cento. Tuttavia anche le grandi strutture (oltre 400 mq) hanno chiuso il trimestre con il segno negativo (-2,7%).(segue)

(Red-Dac/Zn/Adnkronos)  
16-MAR-09 12:24

ADN0351 3 ECO 0 RTD ECO RVE

CRISI ECONOMICA: UNIONCAMERE, IN VENETO VENDITE AL DETTAGLIO A - 4,2% A FINE 2008 (2) =

(Adnkronos) - Rallentano i prezzi di vendita. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007 l'indicatore ha evidenziato un lieve aumento del +0,9 per cento, che si discosta dagli incrementi registrati negli altri trimestri del 2008 (+3,1% nei primi tre mesi, +1,4% nel secondo e terzo trimestre). La variazione dei prezzi si e' rivelata in rialzo soprattutto nelle imprese operanti nelle vendite di prodotti alimentari (+1,6%) e negli esercizi con superfici piu' estese (Grande Distribuzione) (+1,2%), mentre e' rimasta sostanzialmente stabile nel commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (+0,4%) e nelle piccole strutture di vendita (+0,2%).

Prosegue il trend negativo degli ordinativi nel quarto trimestre 2008: nel confronto con il corrispondente periodo del 2007, l'indicatore ha evidenziato un marcato decremento del -3,9 per cento, per effetto di una pesante flessione del comparto dei prodotti non alimentari (-5,5%). La dinamica degli ordini per i prodotti alimentari ha invece evidenziato una diminuzione più contenuta (-1,1%). Sotto il profilo dimensionale le perdite maggiori si registrano nelle piccole strutture, dove l'indicatore è sceso di quasi cinque punti percentuali rispetto al trimestre precedente (-8,3% nel trimestre analizzato, -3,9% nel terzo trimestre). La situazione nella Grande distribuzione è leggermente migliore: gli ordinativi hanno registrato su base annua una diminuzione del -2,6 per cento.(segue)

(Red-Dac/Zn/Adnkronos)  
16-MAR-09 12:31

ADN0373 3 ECO 0 RTD ECO RVE

CRISI ECONOMICA: UNIONCAMERE, IN VENETO VENDITE AL DETTAGLIO A - 4,2% A FINE 2008 (3) =

(Adnkronos) - Nel quarto trimestre 2008 anche l'occupazione ha iniziato a risentire del rallentamento delle vendite, registrando un calo del -1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica negativa del mercato del lavoro si è sviluppata indipendentemente dalla tipologia di prodotto venduto e dalla dimensione del punto vendita. In particolare, su base annua l'indicatore ha registrato un calo del -1,7 per cento nelle imprese che operano nella vendita di prodotti alimentari e del -1,1 per cento in quelle che operano nella vendita degli altri tipi di prodotti. Per dimensione aziendale, invece, la diminuzione è stata del -1,7 per cento per le piccole strutture di vendita e del -1,8 per cento per la Grande distribuzione.

Le opinioni degli imprenditori evidenziano un generale pessimismo per i prossimi sei mesi. Per quanto riguarda le vendite, il saldo tra giudizi positivi e negativi è risultato pari al -56,8 per cento, a fronte del -24,8 per cento del trimestre precedente. Peggiorano anche i saldi degli ordinativi (-50,1%, era -35,5% nel terzo trimestre), dell'occupazione (-15,4%, era -5,5%). Solo i prezzi di vendita mostrano un saldo più favorevole rispetto ai giudizi precedenti (-1,4%).(segue)

(Red-Dac/Zn/Adnkronos)  
16-MAR-09 12:36

ADN0389 3 ECO 0 RTD ECO RVE

CRISI ECONOMICA: UNIONCAMERE, IN VENETO VENDITE AL DETTAGLIO A - 4,2% A FINE 2008 (4) =

(Adnkronos) - Anche le vendite del commercio all'ingrosso, che fino a settembre avevano retto all'urto della crisi economica, hanno registrato nel quarto trimestre 2008 una pesante contrazione del -6,7 per cento su base annua. Prosegue inoltre la preoccupante dinamica negativa del commercio e della manutenzione di autoveicoli e motocicli, che hanno evidenziato un'ulteriore flessione del -17,4 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2007.

Negative anche le dinamiche degli ordinativi per entrambi i settori, con diminuzioni tendenziali dello stesso ordine di quelle registrate dalle vendite. L'andamento negativo del commercio all'ingrosso e' in parte compensato dal calo dei prezzi di vendita (-1,1%) e dalla tenuta dell'occupazione (+1,3%). Lo stesso non si puo' dire per il commercio e la manutenzione di autoveicoli e motocicli, dove i prezzi di vendita sono aumentati del +2,2 per cento e l'occupazione si e' contratta del -3 per cento.(segue)

(Red-Dac/Zn/Adnkronos)  
16-MAR-09 12:40

ADN0418 3 ECO 0 RTD ECO RVE

CRISI ECONOMICA: UNIONCAMERE, IN VENETO VENDITE AL DETTAGLIO A - 4,2% A FINE 2008 (5) =

(Adnkronos) - Nel quarto trimestre 2008, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, il volume d'affari dei servizi ha registrato una diminuzione del -1,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, invertendo la tendenza positiva dei primi nove mesi del 2008. La rilevazione trimestrale sulle imprese dei servizi, condotta da Unioncamere del Veneto, e' stata effettuata su un campione di circa 600 imprese con almeno 3 addetti.

Il dato medio negativo del macrosettore sottende pero' differenti dinamiche tra i vari comparti. In particolare il bilancio negativo e' da attribuire principalmente al settore residuale (che include le imprese di pulizie e di manutenzione verde), al settore turistico e al settore dei trasporti, che hanno messo a segno su base annua rispettivamente un decremento del -6,3 per cento, del -5,9 per cento e del -5,4 per cento. Il settore dell'informatica e delle telecomunicazione ha registrato un calo del -2,3 per cento, mentre una sostanziale stabilita' si e' osservata nei servizi di ricerca e sviluppo, pubblicita', studi professionali e consulenza. Prosegue invece il trend di crescita dei servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati, che hanno segnato una crescita del +5,7 per cento.(segue)

(Red-Dac/Zn/Adnkronos)  
16-MAR-09 12:44

ADN0451 3 ECO 0 RTD ECO RVE

CRISI ECONOMICA: UNIONCAMERE, IN VENETO VENDITE AL DETTAGLIO A - 4,2% A FINE 2008 (6) =

(Adnkronos) - In rallentamento nel macrosettore dei servizi, come nel commercio, l'andamento dei prezzi di vendita che hanno registrato un aumento del +0,4 per cento su base annua. Continuano invece le difficolta' per l'occupazione che e' diminuita del -1,6 per cento, confermando la tendenza negativa iniziata nel terzo trimestre (-1,2%). In particolare, il bilancio negativo dell'indicatore e' da imputare alla marcata flessione del settore residuale che ha segnato una variazione tendenziale del -8,5 per cento.

Previsioni decisamente negative anche per le imprese dei servizi. Il saldo del volume d'affari tra giudizi positivi e negativi, che nel terzo trimestre era stato pari al -19,5 per cento, nel trimestre in esame e' risultato pari al -35,1 per cento. Negative anche le attese dell'occupazione mentre migliorano, come per le imprese del commercio, le aspettative per i prezzi di vendita, che sono previsti in diminuzione.(segue)

(Red-Dac/Zn/Adnkronos)  
16-MAR-09 12:51

ADN0469 3 ECO 0 RTD ECO RVE

CRISI ECONOMICA: UNIONCAMERE, IN VENETO VENDITE AL DETTAGLIO A - 4,2% A FINE 2008 (7) =

(Adnkronos) - Per il Presidente di Unioncamere del Veneto, Federico Tessari, "il quarto trimestre 2008 conferma che il rallentamento sta riguardando anche il settore terziario. Le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del 4,2%, per effetto di una contrazione dei consumi, soprattutto per i prodotti "no food" (-6,3%). La decelerazione ha investito anche i servizi, dove il fatturato ha messo a segno un -1,9 per cento (era +0,6% nel trimestre precedente). Gli unici comparti che reggono l'urto sono quelli dei servizi alla produzione innovativi (+0,4%) e dei servizi formativi, sociali e sanitari privati (+5,7%)".

Secondo Tessari, "il momento e' molto delicato ed occorre puntare sul fattore "fiducia", che puo' rimettere in moto i consumi e quindi il ciclo economico. Il sistema economico del Veneto non e' estraneo alla grave crisi finanziaria che sta colpendo le economie reali. Per la nostra regione, dopo la contrazione dello 0,1% del 2008, la crescita economica di quest'anno e' prevista a 0,0% ma per il 2010 risalira' a +0,8%. In questo lasso di tempo,quindi,ogni iniziativa deve essere indirizzata a sostenere i consumi sia quelli privati sia quelli pubblici".

(Red-Dac/Zn/Adnkronos)  
16-MAR-09 12:54

**Ansa**

COMMERCIO: VENETO, VENDITE DETTAGLIO -4,2% 4/O TRIMESTRE 2008

(ANSA) - VENEZIA, 16 MAR - Dati neri per il commercio in Veneto nel quarto trimestre 2008 che, secondo l'indagine Venetocongiuntura di Unioncamere, ha visto vendite al dettaglio in calo del 4,2%. Questo nonostante un saldo congiunturale (quarto trimestre 2008 su terzo trimestre 2008) positivo per un 6,1%. La rilevazione è stata effettuata su un campione di 400 imprese con almeno 3 addetti.

Nel raffronto su base annua (4/O trimestre 2008 su steso periodo 2007) i prodotti alimentari hanno registrato una leggera diminuzione. -0,8%, mentre per i non alimentari il calo è stato più evidente, -6,3%. Le decisioni di spesa per i beni 'no food', secondo Unioncamere, sono state condizionate dal forte deterioramento dell'economia complessiva e dalla sfiducia delle famiglie. Sotto il profilo dimensionale, a soffrire di più sono state le piccole strutture (fino a 400 metri quadri), con una contrazione dell'8% sul quarto trimestre 2007. Anche le grandi strutture tuttavia hanno chiuso il trimestre con segno negativo, -2,7%. Questo nonostante il rallentamento dei prezzi di vendita, cresciuti secondo la rilevazione dello 0,9%, molto meno quindi che nei trimestri precedenti del 2008 (+3,1% nel primo, +1,4\$ nel secondo e nel terzo). (ANSA).

*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

**ECO - Unioncamere Veneto: Vendite al dettaglio -4,2% in IV trimestre**

Roma, 16 mar (Velino) - Nel quarto trimestre 2008 le vendite al dettaglio, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, hanno registrato una diminuzione del -4,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, nonostante la variazione su base congiunturale sia stata positiva e pari al +6,1 per cento. Nemmeno il tradizionale aumento dei consumi di fine anno è riuscito a rilanciare le vendite dopo due trimestri consecutivi di flessione (-1,7 per cento nel secondo e -1 per cento nel terzo trimestre). Lo comunica Unioncamere Veneto, che ha condotto la rilevazione su un campione di circa 400 imprese con almeno 3 addetti. Analizzando le dinamiche sulla base del tipo di prodotto venduto si osservano però delle performance, benché negative, piuttosto diverse. Mentre i prodotti alimentari hanno evidenziato una leggera diminuzione pari al -0,8 per cento su base annua, per i prodotti non alimentari le vendite si sono contratte del -6,3 per cento.

Le decisioni di spesa dei beni "no food" sono state particolarmente condizionate dal forte deterioramento dell'economia nel suo complesso e dalla sfiducia delle famiglie circa l'evoluzione del mercato del lavoro, sebbene siano state in parte compensate dal rientro delle tensioni inflazionistiche. Sotto il profilo dimensionale a soffrire maggiormente sono state le piccole strutture (fino a 400 mq): rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno le vendite al dettaglio hanno evidenziato una intensa contrazione del -8 per cento. Tuttavia anche le grandi strutture (oltre 400 mq) hanno chiuso il trimestre con il segno negativo (-2,7 per cento).

Nel quarto trimestre rallentano invece i prezzi di vendita. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007, sottolinea ancora l'indagine, l'indicatore ha evidenziato un lieve aumento del +0,9 per cento, che si discosta dagli incrementi registrati negli altri trimestri del 2008 (+3,1 per cento nei primi tre mesi, +1,4 per cento nel secondo e terzo trimestre). La variazione dei prezzi si è rivelata in rialzo soprattutto nelle imprese operanti nelle vendite di prodotti alimentari (+1,6 per cento) e negli esercizi con superfici più estese (Grande Distribuzione) (+1,2 per cento), mentre è rimasta sostanzialmente stabile nel commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (+0,4 per cento) e nelle piccole strutture di vendita (+0,2 per cento). D'altra parte, prosegue Unioncamere Veneto, prosegue il trend negativo degli ordinativi. Tra ottobre e dicembre 2008, l'indicatore ha evidenziato un marcato decremento del 3,9 per cento su base annua, per effetto di una pesante flessione del comparto dei prodotti non alimentari (-5,5 per cento). La dinamica degli ordini per i prodotti alimentari ha invece evidenziato una diminuzione più contenuta (-1,1 per cento). Sotto il profilo dimensionale le perdite maggiori si registrano nelle piccole strutture, dove l'indicatore è sceso di quasi cinque punti percentuali rispetto al trimestre precedente (-8,3 per cento nel trimestre analizzato, -3,9 per cento nel terzo trimestre). La situazione nella Grande distribuzione è leggermente migliore: gli ordinativi hanno registrato su base annua una diminuzione del -2,6 per cento.

Anche l'occupazione in Veneto ha iniziato a risentire del rallentamento delle vendite, registrando un calo del 1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica negativa del mercato del lavoro si è sviluppata indipendentemente dalla tipologia di prodotto venduto e dalla dimensione del punto vendita. In particolare, su base annua l'indicatore ha registrato un calo dell'1,7 per cento nelle imprese che operano nella vendita di prodotti alimentari e dell'1,1 per cento in quelle che operano nella vendita degli altri tipi di prodotti. Per dimensione aziendale, invece, la diminuzione è stata del -1,7 per cento per le piccole strutture di vendita e del -1,8 per cento per la grande distribuzione. Di conseguenza, osserva Unioncamere Veneto, le opinioni degli imprenditori evidenziano un generale pessimismo per i prossimi sei mesi. Per quanto riguarda le vendite, il saldo tra giudizi positivi e negativi è risultato pari al -56,8 per cento, a fronte del -24,8 per cento del trimestre precedente. Peggiorano anche i saldi degli ordinativi (-50,1 per cento, era -35,5 per cento nel terzo trimestre), dell'occupazione (-15,4 per cento, era -5,5 per cento). Solo i prezzi di vendita mostrano un saldo più favorevole rispetto ai giudizi precedenti (-1,4 per cento).

Le stesse vendite del commercio all'ingrosso, che fino a settembre avevano retto all'urto della crisi economica, hanno registrato nel quarto trimestre 2008 una pesante contrazione del 6,7 per cento a livello tendenziale. Prosegue inoltre la preoccupante dinamica negativa del commercio e della manutenzione di autoveicoli e motocicli, che hanno evidenziato un'ulteriore flessione del 17,4 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2007. Negative anche le dinamiche degli ordinativi per entrambi i settori, con diminuzioni tendenziali dello stesso ordine di quelle registrate dalle vendite. L'andamento negativo del commercio all'ingrosso è in parte compensato dal calo dei prezzi di vendita (-1,1 per cento) e dalla tenuta dell'occupazione (+1,3 per cento). Lo stesso non si può dire per il commercio e la manutenzione di autoveicoli e motocicli, conclude Unioncamere Veneto, dove i prezzi di vendita sono aumentati del 2,2 per cento e l'occupazione si è contratta del 3 per cento.

UNIONCAMERE

# Commercio a picco in Veneto: - 4,2%

Ma in dicembre c'è stata una ripresa rispetto all'autunno dell'anno scorso

In crisi soprattutto  
le piccole superfici  
Scendono anche i prezzi

Terziario: il volume  
degli affari cala dell'1,9%  
Servizi e turismo in difficoltà

## Venezia

Dati neri per il commercio in Veneto nel quarto trimestre 2008 che, secondo l'indagine Venetocongiuntura di Unioncamere, ha visto vendite al dettaglio in calo del 4,2%. Questo nonostante un saldo congiunturale (quarto trimestre 2008 su terzo trimestre 2008) positivo per un 6,1%. La rilevazione è stata effettuata su un campione di 400 imprese con almeno 3 addetti.

Nel raffronto su base annua (quarto trimestre 2008 sullo stesso periodo 2007) i prodotti alimentari hanno registrato una leggera diminuzione, -0,8%, mentre per i non alimentari il calo è stato più evidente, -6,3%.

Le decisioni di spesa per i beni no food, secondo Unioncamere, sono state condizionate dal forte deterioramento dell'economia complessiva e dalla sfiducia delle famiglie. Sotto il profilo dimensionale, a soffrire di più sono state le piccole strutture (fino a 400 metri quadri), con una contrazione dell'8% sul quarto trimestre 2007. Anche le grandi strutture tuttavia hanno chiuso il trimestre con segno negativo, -2,7%. Questo nonostante il rallentamento dei prezzi di vendita, cresciuti secondo la rilevazione dello 0,9%, molto meno quindi che nei trimestri precedenti del 2008 (+3,1% nel primo, +1,4% nel secondo e nel terzo).

Rallentano i prezzi di vendita. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007 l'indicatore ha evidenziato un lieve aumento del + 0,9 per cento, che si discosta dagli incrementi registrati negli altri trimestri del 2008 (+3,1% nei primi tre mesi, +1,4% nel secondo e terzo trimestre). La variazione dei prezzi si è rivelata in rialzo soprattutto nelle imprese operanti nelle vendite di prodotti alimentari (+1,6%) e negli esercizi con superfici più estese (Grande Distribuzione) (+1,2%), mentre è rimasta sostanzialmente stabile nel commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (+0,4%) e nelle piccole strutture di vendita (+0,2%).

Anche le vendite del commercio all'ingrosso, che fino a settembre avevano retto allurto della crisi economica, hanno regi-

strato nel quarto trimestre 2008 una pesante contrazione del -6,7 per cento su base annua. Prosegue inoltre la preoccupante dinamica negativa del commercio e della manutenzione di autoveicoli e motocicli, che hanno evidenziato un'ulteriore flessione del -17,4 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2007.

La crisi si fa sentire anche nei servizi. Nel quarto trimestre 2008, secondo l'indagine, il volume d'affari è diminuito dell'1,9% sullo stesso periodo del 2007, invertendo la tendenza positiva dei primi nove mesi 2008.

L'andamento negativo tuttavia, rileva l'Unioncamere, è da attribuire principalmente al settore residuale del comparto (imprese di pulizia e manutenzione del verde, turismo e trasporti, che hanno segnato rispettivamente un decremento del 6,3%, 5,9% e 5,4%). Il settore dell'informatica e delle telecomunicazioni hanno registrato un calo del 2,3%, mentre i servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali hanno segnato una stabilità sostanziale.



**UNIONCAMERE.** Il quarto trimestre 2008

## Nel Veneto commercio -4,2% e terziario -1,9%

Tessari: «Servono iniziative  
per sostenere i consumi»

Dati neri per il commercio in Veneto nel quarto trimestre 2008 che, secondo l'indagine Venetocoongiuntura di Unioncamere, ha visto vendite al dettaglio in calo del 4,2%. Questo nonostante un saldo congiunturale (quarto trimestre 2008 su terzo trimestre 2008) positivo per un 6,1%. La rilevazione è stata effettuata su un campione di 400 imprese con almeno 3 addetti. Nel raffronto su base annua (quarto trimestre 2008 sullo stesso periodo 2007) i prodotti alimentari hanno registrato una leggera diminuzione, -0,8%, mentre per i non alimentari il calo è stato più evidente, -6,3.

Le decisioni di spesa per i beni non food, secondo Unioncamere, sono state condizionate dal forte deterioramento dell'economia complessiva e dalla sfiducia delle famiglie. Sotto il profilo dimensionale, a soffrire di più sono state le piccole strutture (fino a 400 metri quadri), con una contrazione dell'8% sul quarto trimestre 2007. Anche le grandi tuttavia hanno chiuso il trimestre con segno negativo, -2,7%. Questo nonostante il rallentamento dei prezzi di vendita, cresciuti secondo la rilevazione dello 0,9%, molto meno quindi che nei trimestri precedenti del 2008 (+3,1 nel primo, +1,4 nel secondo e nel terzo).

Le opinioni degli imprenditori, si legge nello studio di Unioncamere, evidenziano un generale pessimismo per i prossimi sei mesi. Per quanto riguarda le vendite, il saldo tra giudizi positivi e negativi è risultato pari al -56,8%, a fronte del -24,8 del trimestre precedente. Peggiorano anche i saldi degli ordinativi (-50,1%, era -35,5 nel terzo trimestre), dell'occupazione (-15,4%, era -5,5). Solo i prezzi di vendita mostrano un saldo più favorevole ri-

spetto ai giudizi precedenti (-1,4).

La crisi si fa sentire anche nei servizi. Nel quarto trimestre 2008, secondo l'indagine di Unioncamere, il volume d'affari è diminuito dell'1,9% sullo stesso periodo del 2007, invertendo la tendenza positiva dei primi nove mesi 2008. La rilevazione è stata compiuta su un campione di circa 600 aziende con almeno 3 addetti.

L'andamento negativo tuttavia, rileva l'Unioncamere, è da attribuire principalmente al settore residuale del comparto (imprese di pulizia e manutenzione del verde, turismo e trasporti, che hanno segnato rispettivamente un decremento del 6,3%, 5,9% e 5,4%). I settori dell'informatica e delle telecomunicazioni hanno registrato un calo del 2,3%, mentre i servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali hanno segnato una stabilità sostanziale.

Le previsioni sono negative anche per le imprese dei servizi. Il saldo del volume d'affari tra giudizi positivi e negativi, che nel terzo trimestre era stato del -19,5%, nel trimestre in esame è risultato del -35,1. Negative anche le attese dell'occupazione mentre migliorano, come per le imprese del commercio, le aspettative per i prezzi di vendita, previsti in diminuzione.

«Il momento è delicato», dichiara Federico Tessari, presidente di Unioncamere «e occorre puntare sul fattore fiducia, che può rimettere in moto consumi e ciclo economico. Per il Veneto, dopo la contrazione dello 0,1% del 2008, la crescita di quest'anno è prevista a 0 ma per il 2010 risale a +0,8%. In questo lasso di tempo ogni iniziativa deve essere indirizzata a sostenere i consumi sia privati sia pubblici». ▶

## **Nel Veneto commercio -4,2% e terziario -1,9%**

Tessari: «Servono iniziative per sostenere i consumi»

- Martedì 17 Marzo 2009
- **ECONOMIA,**
- pagina 38

Dati neri per il commercio in Veneto nel quarto trimestre 2008 che, secondo l'indagine Venetocongiuntura di Unioncamere, ha visto vendite al dettaglio in calo del 4,2%. Questo nonostante un saldo congiunturale (quarto trimestre 2008 su terzo trimestre 2008) positivo per un 6,1%. La rilevazione è stata effettuata su un campione di 400 imprese con almeno 3 addetti. Nel raffronto su base annua (quarto trimestre 2008 sullo stesso periodo 2007) i prodotti alimentari hanno registrato una leggera diminuzione, -0,8%, mentre per i non alimentari il calo è stato più evidente, -6,3. Le decisioni di spesa per i beni no food, secondo Unioncamere, sono state condizionate dal forte deterioramento dell'economia complessiva e dalla sfiducia delle famiglie. Sotto il profilo dimensionale, a soffrire di più sono state le piccole strutture (fino a 400 metri quadri), con una contrazione dell'8% sul quarto trimestre 2007. Anche le grandi tuttavia hanno chiuso il trimestre con segno negativo, -2,7%. Questo nonostante il rallentamento dei prezzi di vendita, cresciuti secondo la rilevazione dello 0,9%, molto meno quindi che nei trimestri precedenti del 2008 (+3,1 nel primo, +1,4 nel secondo e nel terzo).

Le opinioni degli imprenditori, si legge nello studio di Unioncamere, evidenziano un generale pessimismo per i prossimi sei mesi. Per quanto riguarda le vendite, il saldo tra giudizi positivi e negativi è risultato pari al -56,8%, a fronte del -24,8 del trimestre precedente. Peggiorano anche i saldi degli ordinativi (-50,1%, era -35,5 nel terzo trimestre), dell'occupazione (-15,4%, era -5,5). Solo i prezzi di vendita mostrano un saldo più favorevole rispetto ai giudizi precedenti (-1,4).

La crisi si fa sentire anche nei servizi. Nel quarto trimestre 2008, secondo l'indagine di Unioncamere, il volume d'affari è diminuito dell'1,9% sullo stesso periodo del 2007, invertendo la tendenza positiva dei primi nove mesi 2008. La rilevazione è stata compiuta su un campione di circa 600 aziende con almeno 3 addetti.

L'andamento negativo tuttavia, rileva l'Unioncamere, è da attribuire principalmente al settore residuale del comparto (imprese di pulizia e manutenzione del verde, turismo e trasporti, che hanno segnato rispettivamente un decremento del 6,3%, 5,9% e 5,4%). I settori dell'informatica e delle telecomunicazioni hanno registrato un calo del 2,3%, mentre i servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali hanno segnato una stabilità sostanziale.

Le previsioni sono negative anche per le imprese dei servizi. Il saldo del volume d'affari tra giudizi positivi e negativi, che nel terzo trimestre era stato del -19,5%, nel trimestre in esame è risultato del -35,1. Negative anche le attese dell'occupazione mentre migliorano, come per le imprese del commercio, le aspettative per i prezzi di vendita, previsti in diminuzione.

«Il momento è delicato», dichiara Federico Tessari, presidente di Unioncamere «e occorre puntare sul fattore fiducia, che può rimettere in moto consumi e ciclo economico. Per il Veneto, dopo la contrazione dello 0,1% del 2008, la crescita di quest'anno è prevista a 0 ma per il 2010 risalirà a +0,8%. In questo lasso di tempo ogni iniziativa deve essere indirizzata a sostenere i consumi sia privati sia pubblici».

UNIONCAMERE. Il quarto trimestre 2008

## Nel Veneto commercio -4,2% e terziario -1,9%

Tessari: «Servono iniziative  
per sostenere i consumi»

Dati neri per il commercio in Veneto nel quarto trimestre 2008 che, secondo l'indagine Venetocongiuntura di Unioncamere, ha visto vendite al dettaglio in calo del 4,2%. Questo nonostante un saldo congiunturale (quarto trimestre 2008 su terzo trimestre 2008) positivo per un 6,1%. La rilevazione è stata effettuata su un campione di 400 imprese con almeno 3 addetti. Nel raffronto su base annua (quarto trimestre 2008 sullo stesso periodo 2007) i prodotti alimentari hanno registrato una leggera diminuzione, -0,8%, mentre per i non alimentari il calo è stato più evidente, -6,3.

Le decisioni di spesa per i beni non food, secondo Unioncamere, sono state condizionate dal forte deterioramento dell'economia complessiva e dalla sfiducia delle famiglie. Sotto il profilo dimensionale, a soffrire di più sono state le piccole strutture (fino a 400 metri quadri), con una contrazione dell'8% sul quarto trimestre 2007. Anche le grandi tuttavia hanno chiuso il trimestre con segno negativo, -2,7%. Questo nonostante il rallentamento dei prezzi di vendita, cresciuti secondo la rilevazione dello 0,9%, molto meno quindi che nei trimestri precedenti del 2008 (+3,1 nel primo, +1,4 nel secondo e nel terzo).

Le opinioni degli imprenditori, si legge nello studio di Unioncamere, evidenziano un generale pessimismo per i prossimi sei mesi. Per quanto riguarda le vendite, il saldo tra giudizi positivi e negativi è risultato pari al -56,8%, a fronte del -24,8 del trimestre precedente. Peggiorano anche i saldi degli ordinativi (-50,1%, era -35,5 nel terzo trimestre), dell'occupazione (-15,4%, era -5,5). Solo i prezzi di vendita mostrano un saldo più favorevole ri-

spetto ai giudizi precedenti (-1,4).

La crisi si fa sentire anche nei servizi. Nel quarto trimestre 2008, secondo l'indagine di Unioncamere, il volume d'affari è diminuito dell'1,9% sullo stesso periodo del 2007, invertendo la tendenza positiva dei primi nove mesi 2008. La rilevazione è stata compiuta su un campione di circa 600 aziende con almeno 3 addetti.

L'andamento negativo tuttavia, rileva l'Unioncamere, è da attribuire principalmente al settore residuale del comparto (imprese di pulizia e manutenzione del verde, turismo e trasporti, che hanno segnato rispettivamente un decremento del 6,3%, 5,9% e 5,4%). I settori dell'informatica e delle telecomunicazioni hanno registrato un calo del 2,3%, mentre i servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali hanno segnato una stabilità sostanziale.

Le previsioni sono negative anche per le imprese dei servizi. Il saldo del volume d'affari tra giudizi positivi e negativi, che nel terzo trimestre era stato del -19,5%, nel trimestre in esame è risultato del -35,1. Negative anche le attese dell'occupazione mentre migliorano, come per le imprese del commercio, le aspettative per i prezzi di vendita, previsti in diminuzione.

«Il momento è delicato», dichiara Federico Tessari, presidente di Unioncamere «e occorre puntare sul fattore fiducia, che può rimettere in moto consumi e ciclo economico. Per il Veneto, dopo la contrazione dello 0,1% del 2008, la crescita di quest'anno è prevista a 0 ma per il 2010 risale a +0,8%. In questo lasso di tempo ogni iniziativa deve essere indirizzata a sostenere i consumi sia privati sia pubblici». ♦

## **Nel Veneto commercio -4,2% e terziario -1,9%**

Tessari: «Servono iniziative per sostenere i consumi»

- Martedì 17 Marzo 2009
- **ECONOMIA,**
- pagina 12

Dati neri per il commercio in Veneto nel quarto trimestre 2008 che, secondo l'indagine Venetocongiuntura di Unioncamere, ha visto vendite al dettaglio in calo del 4,2%. Questo nonostante un saldo congiunturale (quarto trimestre 2008 su terzo trimestre 2008) positivo per un 6,1%. La rilevazione è stata effettuata su un campione di 400 imprese con almeno 3 addetti. Nel raffronto su base annua (quarto trimestre 2008 sullo stesso periodo 2007) i prodotti alimentari hanno registrato una leggera diminuzione, -0,8%, mentre per i non alimentari il calo è stato più evidente, -6,3. Le decisioni di spesa per i beni no food, secondo Unioncamere, sono state condizionate dal forte deterioramento dell'economia complessiva e dalla sfiducia delle famiglie. Sotto il profilo dimensionale, a soffrire di più sono state le piccole strutture (fino a 400 metri quadri), con una contrazione dell'8% sul quarto trimestre 2007. Anche le grandi tuttavia hanno chiuso il trimestre con segno negativo, -2,7%. Questo nonostante il rallentamento dei prezzi di vendita, cresciuti secondo la rilevazione dello 0,9%, molto meno quindi che nei trimestri precedenti del 2008 (+3,1 nel primo, +1,4 nel secondo e nel terzo).

Le opinioni degli imprenditori, si legge nello studio di Unioncamere, evidenziano un generale pessimismo per i prossimi sei mesi. Per quanto riguarda le vendite, il saldo tra giudizi positivi e negativi è risultato pari al -56,8%, a fronte del -24,8 del trimestre precedente. Peggiorano anche i saldi degli ordinativi (-50,1%, era -35,5 nel terzo trimestre), dell'occupazione (-15,4%, era -5,5). Solo i prezzi di vendita mostrano un saldo più favorevole rispetto ai giudizi precedenti (-1,4).

La crisi si fa sentire anche nei servizi. Nel quarto trimestre 2008, secondo l'indagine di Unioncamere, il volume d'affari è diminuito dell'1,9% sullo stesso periodo del 2007, invertendo la tendenza positiva dei primi nove mesi 2008. La rilevazione è stata compiuta su un campione di circa 600 aziende con almeno 3 addetti.

L'andamento negativo tuttavia, rileva l'Unioncamere, è da attribuire principalmente al settore residuale del comparto (imprese di pulizia e manutenzione del verde, turismo e trasporti, che hanno segnato rispettivamente un decremento del 6,3%, 5,9% e 5,4%). I settori dell'informatica e delle telecomunicazioni hanno registrato un calo del 2,3%, mentre i servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali hanno segnato una stabilità sostanziale.

Le previsioni sono negative anche per le imprese dei servizi. Il saldo del volume d'affari tra giudizi positivi e negativi, che nel terzo trimestre era stato del -19,5%, nel trimestre in esame è risultato del -35,1. Negative anche le attese dell'occupazione mentre migliorano, come per le imprese del commercio, le aspettative per i prezzi di vendita, previsti in diminuzione.

«Il momento è delicato», dichiara Federico Tessari, presidente di Unioncamere «e occorre puntare sul fattore fiducia, che può rimettere in moto consumi e ciclo economico. Per il Veneto, dopo la contrazione dello 0,1% del 2008, la crescita di quest'anno è prevista a 0 ma per il 2010 risalerà a +0,8%. In questo lasso di tempo ogni iniziativa deve essere indirizzata a sostenere i consumi sia privati sia pubblici».

## **Il Giornale di Vicenza**

### **UNIONCAMERE DATI NEGATIVI PER IL COMMERCIO VENETO**

Dati neri per il commercio in Veneto nel quarto trimestre 2008 che, secondo l'indagine di Unioncamere, ha visto vendite al dettaglio in calo del 4,2%. Questo nonostante un saldo congiunturale positivo per un 6,1%. La rilevazione è stata effettuata su un campione di 400 imprese con almeno 3 addetti.

Dati neri per il commercio in Veneto nel quarto trimestre 2008 che, secondo l'indagine di Unioncamere, ha visto vendite al dettaglio in calo del 4,2%. Questo nonostante un saldo congiunturale positivo per un 6,1%. La rilevazione è stata effettuata su un campione di 400 imprese con almeno 3 addetti.

## La Padania

# **Unioncamere Veneto: vendite giù del 4,2% nel 4° trimestre 2008**

Nel quarto trimestre 2008, sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, nonostante la variazione su base congiunturale sia stata positiva e pari al +6,1 per cento. Nemmeno il tradizionale aumento dei consumi di fine anno è riuscito a rilanciare le vendite dopo due trimestri consecutivi di flessione (-1,7% nel secondo e -1% nel terzo trimestre).

Analizzando le dinamiche sulla base del tipo di prodotto venduto si osservano però delle performance, benchè negative, piuttosto diverse. Mentre i prodotti alimentari hanno evidenziato una leggera diminuzione del -0,8 per cento su base annua, per i prodotti non alimentari le vendite si sono contratte del -6,3 per cento. Le decisioni di spesa dei beni "no food" sono state particolarmente condizionate dal forte deterioramento dell'economia nel suo complesso e dalla sfiducia delle famiglie circa l'evoluzione del mercato del lavoro, sebbene siano state in parte com-

pensate dal rientro delle tensioni inflazionistiche.

Sotto il profilo dimensionale a soffrire maggiormente sono state le piccole strutture (fino a 400 mq): rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno le vendite al dettaglio hanno evidenziato una intensa contrazione del -8 per cento. Tuttavia anche le grandi strutture (oltre 400 mq) hanno chiuso il trimestre con il segno negativo (-2,7%).

Rallentano i prezzi di vendita. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007 l'indicatore ha evidenziato un lieve aumento del +0,9 per cento, che si discosta dagli incrementi registrati negli altri trimestri del 2008 (+3,1% nei primi tre mesi, +1,4% nel secondo e terzo trimestre). La variazione dei prezzi si è rivelata in rialzo soprattutto nelle imprese operanti nelle vendite di prodotti alimentari (+1,6%) e negli esercizi con superfici più estese (+1,2%), mentre è rimasta stabile nel commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (+0,4%) e nelle piccole strutture di vendita (+0,2%).

**Commercio.** La chiusura del 2008 segnala una contrazione, soprattutto nel ramo dell'alimentare

## Negozi, affari in nero vendite giù del 4,2%

■ Dati neri per il commercio in Veneto nel quarto trimestre 2008 che, secondo l'indagine Venetocongiuntura di **Unioncamere**, ha visto vendite al dettaglio in calo del 4,2 per cento. Questo nonostante un saldo congiunturale (quarto trimestre 2008 su terzo trimestre 2008) positivo per un 6,1 per cento. La rilevazione è stata effettuata su un campione di 400 imprese con almeno 3 addetti. Nel raffronto su base annua (quarto trimestre 2008 sullo stesso periodo del 2007) i prodotti alimentari hanno registrato una leggera diminuzione. -0,8 per cento, mentre per i non alimentari il calo è stato più evidente, -6,3 per cento. Le decisioni di spesa per i beni "no food", secondo Unioncamere, sono state condizionate dal forte deterioramento dell'economia complessiva e dalla sfiducia delle famiglie. Sotto il profilo dimensionale, a soffrire di più sono state le piccole strutture (fino a 400 metri quadri), con una contrazione dell'8 per cento sul quarto trimestre 2007.

**ANCHE LE GRANDI** strutture tuttavia hanno chiuso il trimestre con segno negativo, -2,7 per cento. Questo nonostante il rallentamento dei prezzi di vendita, cresciuti secondo la rilevazione dello 0,9 per cento, molto meno quindi che nei trimestri precedenti del 2008 (+3,1 per cento nel primo, +1,4 per cento nel secondo e nel terzo trimestre). E per i prossimi sei mesi le opinioni degli imprenditori evidenziano un generale stato pessimismo. Per quanto riguarda le vendite, il saldo tra giudizi positivi e negativi è risultato pari al -56,8 per cento, a fronte del -24,8 per cento del trimestre precedente. Peggiorano anche i saldi degli ordinativi (-50,1 per

cento, era -35,5 per cento nel terzo trimestre), dell'occupazione (-15,4 per cento, era -5,5 per cento). Solo i prezzi di vendita mostrano un saldo più favorevole rispetto ai giudizi precedenti (-1,4 per cento). ■



## Dal Veneto

### CONGIUNTURA

#### Vendite al dettaglio in calo a fine 2008

Nel quarto trimestre 2008, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, nonostante la variazione su base congiunturale sia stata positiva e pari al -6,1 per cento. Nemmeno il tradizionale aumento dei consumi di fine anno è riuscito a rilanciare le vendite dopo due trimestri consecutivi di flessione (-1,7% nel secondo e -1% nel terzo trimestre). Lo rileva Unioncamere del Veneto nella consueta analisi trimestrale. In flessione anche il volume d'affari dei servizi che ha registrato una diminuzione del -1,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, invertendo la tendenza positiva dei primi nove mesi del 2008. Per il Presidente di Unioncamere, Federico Tessari, «il momento è molto delicato ed occorre puntare sul fattore "fiducia", che può rimettere in moto i consumi e quindi il ciclo economico. Il sistema economico del Veneto non è estraneo alla grave crisi finanziaria che sta colpendo le economie reali».